3 agenti di viaggio su 4 non sanno cos'è un'OTA

E' giunta alla fase finale la terza edizione del concorso **Italia Travel Awards,** il premio nazionale dedicato ai professionisti del turismo. Dopo una prima fase di votazioni libere in cui agenti di viaggio, operatori turistici e viaggiatori hanno potuto indicare le aziende preferite si è aperta la seconda fase di votazione sul sito italiatravelswards.it in cui si può scegliere per ogni categoria tra le 10 più votate. Questa fase si concluderà il 30 marzo 2018 mentre i vincitori saranno proclamati a maggio nel corso di una serata di gala.

Tra le diverse categorie in concorso ce n'è una che ha attirato la nostra attenzione: quella dedicata alla migliore OTA votata dagli agenti di viaggio, declinata in tre ulteriori categorie. A contendersi i premi ci sono 12 aziende ma di queste solo 3 sono effettivamente delle OTA, vale a dire delle Online Travel Agencies che consentono al cliente finale di prenotare direttamente un prodotto o un servizio turistico, vale a dire Expedia, Hotels.com e Booking.com. Le altre sono in gran parte piattaforme di prenotazione b2b per agenti di viaggio, wholesaler e 1 metasearch come trivago, società del gruppo Expedia che permette di cercare le offerte di diverse OTA, lasciando all'intermediario (o in alcuni casi direttamente all'hotel) l'onere della prenotazione.
In pratica il 75% delle aziende indicate dagli agenti di viaggio, 3 su 4, sono fuori categoria con alta probabilità di vincere qualche premio.
Lo conferma il podio dell'anno scorso che ha visto vincere in questa categoria Albatravel (piattaforma b2b per agenti), seguito da 6tour (wholesaler) e da Easymarket (consolidatore del gruppo Hotelbeds). La categoria fra l'altro si chiamava Miglior Olta, termine italiano desueto che considera online come due parole separate.